

**CAMPANELLO D'ALLARME** Venerdì a Firenze ricercatori e scienziati sottoscriveranno un appello

# “Il rischio idrogeologico resta alto”

■ “Non abbassare la guardia sul rischio idrogeologico. L'Italia infatti è caratterizzata da un territorio geologicamente giovane ed instabile dove le calamità naturali sono all'ordine del giorno. E purtroppo gli ultimi avvenimenti drammaticamente ci ricordano che la pericolosità del nostro territorio è da tenere costantemente sotto osservazione”.

Così **geologi** delle università, dei centri di ricerca e del Consiglio Nazionale dei **Geologi** sottolineano l'im-



portanza della prevenzione sul territorio proprio nel giorno in cui il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha sottolineato che “occorre destinare risorse all'opera di preven-

zione dei disastri e farlo con tenacia”.

“Non si può abbassare la guardia - affermano i **geologi** - in un Paese 'quasi totalmente' a rischio idrogeologico, in cui 5.581 Comuni, pari al 70% del totale, sono a potenziale rischio elevato”. “La totalità del territorio di Calabria, Umbria e Valle d'Aosta, il 99% delle Marche e il 98% della Toscana - avvertono i **geologi** - sono in questa situazione. Senza dimenticare terremoti, tutto il territorio nazionale è con-

siderato sismico, ed eruzioni vulcaniche che rappresentano un altro fattore permanente di elevato rischio geologico”.

Per questo nella giornata di venerdì prossimo a Firenze, annunciano i **geologi**, ricercatori, scienziati, esponenti del mondo accademico e delle professioni, “tutti insieme ed in modo compatto”, stileranno ed approveranno un documento-appello su questo tema al Governo Monti che sarà poi consegnato alla stampa.

